



■ **Intervista**
Ugo Salines,
una vita
nello Sport

All'interno

□ **Sport & Media**

Million Dollar Baby: quando il ring è la vita e l'allenamento il pane quotidiano

■ **Mondo**

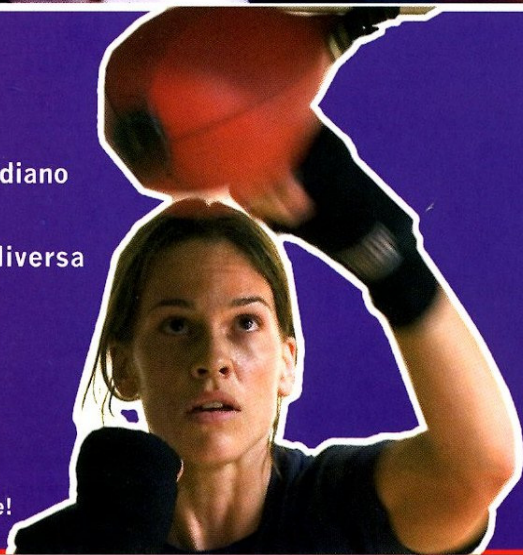
Dal gymnasium al low cost: è così diversa la palestra rispetto all'antichità?

□ **Zoom**

Benessere tra storia, arte e... divertimento!

Nell'inserto:

L'AIC trova l'accordo con il Prof. Fasano per averlo ospite al prossimo Convegno di Aprile!



All'interno inserto SPECIALE CELIACHIA. Riconosciuto dall'





Ugo Salines, una vita nello Sport

Ancora una volta abbiamo scelto di fare delle domande a un uomo che lavora nello sport da tanti anni e che dirige tante attività. Sotto i riflettori, il Presidente regionale e vice presidente nazionale CSEN (CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE), Consigliere Nazionale del Coni: Ugo Salines. Un uomo del sud, gentile, colto, perbene e disponibile.

Chi è Ugo Salines?

Un uomo sposato, con un figlio e una moglie, trasferito a Pescara nel '82 dalla bellissima Sicilia. Sono Laureato in Scienze politiche, per anni mi sono occupato del controllo degli Atti degli Enti Pubblici mentre oggi sono un Consulente Nazionale per le aree no profit.

Cosa significa essere presidente di un Ente di Promozione Sportiva?

Significa avere una grande responsabilità. Il mio impegno è molto grande. Infatti oltre ad essere Presi-

dente Regionale sono anche vice Presidente Nazionale. E' ovvio che il tempo per la mia vita privata è ridotto mentre quello per il lavoro è quasi 7 giorni su 7!

Quale è stato il suo percorso prima di diventare Presidente CSEN?

Sono in questo Ente da quando avevo i pantaloncini corti. Quindi ho fatto un lungo percorso fino ad arrivare alla mia carica attuale nel 2000. Ogni quadriennio olimpico c'è il Congresso per il rinnovo degli Organi Istituzionali.

Quante difficoltà ci sono nella gestione della vostra attività?

Le nostre attività sono poliedriche. Abbiamo dei settori tecnici che si occupano di tutto il necessario per le attività. Se non avessi ad esempio il responsabile del Judo non saprei come fare. La scelta di accogliere qualunque tipo di Attività sportiva, anche sperimentale (siamo in primi nel softair), è stata fatta perché riteniamo che bisogna favorire tutte le attività, non solo quelle tradizionali. Consentire a tutte le persone di fare sport

Se hai delle domande su questo argomento scrivi a: redazione@absolutesport.it

ma soprattutto quello che si preferisce. In Abruzzo l'Ente ha 507 Ass. Sportive affiliate risultando con i suoi 30000 tesserati circa, di gran lunga il primo Ente Regionale. E' ovvio che ci sono notevoli sforzi per poter gestire così tante persone. Fortunatamente abbiamo validi collaboratori che coi consen- to di portare avanti con successo le nostre attività.

Entriamo nello specifico. Quali sono le attività di spicco?

Tutto il settore delle Arti Marziali, il settore della danza sportiva e delle ginnastiche sia nell'area fitness e wellness che in quella più specifiche (ginnastica posturale, antalgiche..).

Quali quelle che suscitano più curiosità o interesse?

Il Dart, ovvero il lancio delle freccette sul bersaglio oppure una nuovissima specialità fin'ora praticata solo nel Nord Europa e da poco approdata in Italia: lo sci d'acqua dolce senza motoscafo con trascinamento a fune da terra. Esite uno splendido impianto nel lago di Manoppello (2' in Italia dopo quello di Milano).

Quale è stato l'evento sportivo che, nell'organizzarlo, le ha dato maggiore soddisfazione?



Senz'altro l'Olimpiade della Diversità. Un progetto Nazionale di integrazione con lo Sport a livello sociale e di disabilità che ha visto la componente abruzzese ospitare quella della Liguria ed arrivare poi alle fasi finali nazionali (2' posto). L'evento prevedeva l'ospitalità con gara tra una Regione e l'altra.

Quale è stato il riconoscimento più importante che ha ricevuto?

La Stella d'Oro al merito sportivo (massima onorificenza del Coni). Un mix di meriti e risultati raggiunti.

Ci parli del rapporto CSEN e Sociale.

CSEN è impegnatissimo nel sociale. Realizza molti progetti in favore di soggetti non solo svantaggiati dal punto di vista fisico ma anche sociale rivolgendosi anche a coloro che non hanno mezzi economici aiutandoli con le attività.

Che differenza c'è secondo lei, tra lo sport professionistico e quello amatoriale?

Lo Sport Professionale è un lavoro vero e proprio dove alcune volte ci sono esempi non edificanti come ultimamente nel calcio. Invece lo sport amatoriale o dilettantistico è gioco, socialità, sana competizione ed è portato avanti grazie al sacrificio di molti volontari. (Diciamolo questo!) ➡

Ugo Salines premiato con la Stella d'Oro al merito da Gianni Petrucci attuale Presidente del CONI



⇒ **A livello personale, quale è lo sport che preferisce e perché?**

Pratico apnea e sono appassionato delle attività subacquee in genere come per esempio la fotografia (Mai la caccia!).

Quale quello che ha conosciuto meglio tramite la sua professione negli ultimi anni?

Ho conosciuto moltissimi degli sport che si praticano all'interno del nostro Ente. Se dovessi dire uno mi è piaciuto molto lo snowboard ma anche il tennis da tavolo (al quale quando posso cerco di partecipare).

L'insegnamento più grande che lo sport le ha donato?

Lo sport ti insegna a seguire uno stile di vita più sano e salutare e se fatto in modo corretto sviluppa anche una grande possibilità di

socializzazione e aggregazione

Concludiamo con un consiglio da dare a chi vuol intraprendere un percorso simile al suo?

Bisogna avere una grande disponibilità e impegnarsi ad essere disposti a studiare e apprendere le relative materie di competenza cercando di migliorarsi. E poi i risultati si vedranno!

Grazie tante Sign Salines per la disponibilità che ci ha dato e per averci fatto conoscere attraverso le sue parole, il Mondo CSEN e le possibilità che offre.

Le auguriamo di proseguire al meglio la sua già ottima attività nello Sport.